

Cormòns. Stasera è in programma un incontro pubblico nel quale Provincia e Comune stileranno un piano per mantenere la struttura nel centro collinare

Tutti uniti per salvare il corso di enologia

L'Erdisu si è chiamato fuori e l'ateneo friulano non intende più coprire le spese di gestione

CORMÒNS. È in programma stasera, alle 18.30, nella sala civica a palazzo dei Locatelli un incontro pubblico in cui si farà il punto sul corso di laurea in enologia e viticoltura di Cormòns. Al vertice sono stati invitati la Provincia di Gorizia, rappresentanti istituzionali e docenti dell'ateneo friulano, gli assessori regionali Alessia Rosolen e Claudio Violino, le associazioni di categoria e tutti i soggetti interessati alla permanenza della struttura universitaria Cormòns.

La sopravvivenza del corso di laurea nel centro collinare è a rischio visto che l'Erdisu ha espresso chiaramente il proprio orientamento: dal prossimo anno non intende più sostenere le spese di gestione del diritto allo studio, circa 100 mila euro.

Dal rettore dell'ateneo friulano Cristiana Compagno era stato lanciato un appello al sistema degli enti locali per sostenere concretamente l'Università.

L'ateneo friulano vorrebbe, infatti, mantenere a Cormòns questo centro di eccellenza ed è pronto a sostenere le spese della didattica e della ricerca ma non può certamente occuparsi delle spese di gestione della struttura, che ammontano a 344 mila euro (fra bollette di energia, servizi di portineria, casa dello studente).

La Provincia di Gorizia e il Comune di Cormòns sono uniti nella volontà di mantenere la

struttura universitaria nel cuore del Collio, dall'antica vocazione alla coltura vitivinicola. Una presa di posizione condivisa anche dai sindacati del settore agricolo che hanno manifestato preoccupazione per un eventuale trasferimento (Confagricoltura, Cia) e da altre associazioni del comparto vitivinicolo come Assoenologi, per voce del presidente regionale Rodolfo Rizzi.

L'auspicio comune è che non solo il sistema degli enti locali ma anche le altre istituzioni della Provincia riescano a trovare in tempi rapidi una soluzione per rendere sostenibile la struttura universitaria e garantire il diritto allo studio anche senza il contributo dell'Erdisu.

Il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, aveva prospettato alcune soluzioni, da realizzare con la collaborazione dei Consorzi e delle aziende vitivinicole. (i.p.)

